







Diamo spazio alle note stampa sul primo giorno di scuola da parte di amministratori, operatori del sociale o semplici cittadini:

**SBARDELLA: BUON INIZIO SCUOLA, RAGAZZI!**

“La scuola deve essere una priorità per il Comune di Frascati”

Oggi milioni di bambine e bambini, ragazzi e ragazze in tutta Italia torneranno a scuola. Dal primo di settembre insegnanti e personale scolastico hanno ripreso servizio presso le nostre scuole. Frascati vive della vivacità delle sue tante istituzioni educative e scolastiche, dai nidi alle materne, dalle scuole elementari e medie (le chiamo con il loro vecchio nome...) alle scuole superiori.

A tutti loro il mio augurio per un buon inizio del nuovo anno scolastico, condividendo un pensiero di un grande educatore italiano, Gianni Rodari: “Bisogna che un bambino faccia provvista di ottimismo per sfidare la vita”.

E in questo giorno di inizio, mi permetto una riflessione: la scuola è un nodo centrale per chi si candida ad amministrare.

Il sindaco deve prima di tutto garantire la qualità dei servizi dei quali è direttamente responsabile l'amministrazione comunale: asili comunali, trasporto scolastico, mense scolastiche, sostegno agli alunni diversamente abili, presidio degli ingressi/uscite dalle scuole, spazi all'aperto per le attività sportive e ricreative.

Per fare questo lavoro “di base” è necessario rafforzare l'ufficio scuola, puntando alla creazione di canali stabili e diretti di confronto con i dirigenti scolastici, il personale scolastico e le famiglie, mediante l'istituzione di un tavolo permanente con i rappresentanti delle rispettive scuole.

L'emergenza COVID-19 ha messo in evidenza il **BISOGNO DI CONDIVISIONE**. La scuola va supportata mediante la programmazione, non dovrà più accadere che l'amministrazione si sveglia ad agosto per trovare soluzioni ai problemi delle nostre scuole.

Servono vigili a presidio degli ingressi, servono adeguati controlli sulla qualità dei pasti scolastici. Serve un'amministrazione semplice che consente di accedere ai servizi mediante una piattaforma facile e comprensibile. Serve una presenza quotidiana, umile e capace di andare fuori dalle scuole, all'entrata del mattino, per capire come affrontare i problemi.

Accanto alla doverosa gestione dell'ordinario, credo che Frascati possa diventare una straordinaria comunità educante. Tutta la città deve essere coinvolta nella crescita educativa, sociale e culturale delle bambine e dei bambini.

Vogliamo realizzare una Frascati a misura di bambine e bambini.

Ci sono tanti spazi da riqualificare e far rinascere. Penso in primo luogo al parco dell'Ombrellino e alla biblioteca per ragazzi “casa di Pia”. I giochi vanno mantenuti e arricchiti, serve un controllo maggiore da parte delle forze dell'ordine al fine di evitare episodi di degrado e pericolo, bisogna portare dentro il parco eventi e manifestazioni interamente dedicate all'infanzia e all'adolescenza, bisogna aprire e rilanciare la Biblioteca “Casa di Pia” recuperando lo spirito originario di quello spazio.

Ci sono molti enti pubblici territoriali che possono aiutarci a farlo. Penso al Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani (SBCR), che può rilanciare il patrimonio bibliotecario e le iniziative promosse dalla biblioteca mediante un maggiore coinvolgimento delle tante associazioni presenti sul nostro territorio:

